

## CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

### **Del Turco: «Longo è pronto a vuotare il sacco»**

Il sospettato numero uno dell'omicidio dell'endoscopista messinese Matteo Bottari, sarebbe pronto a vuotare il sacco. Ne è convinto il presidente della Commissione antimafia Ottaviano del Turco, dopo aver letto la lettera spedita a] suo indirizzo dal gastroenterologo Giuseppe Longo. Nella sua missiva infatti, pubblicata dal "Corriere" nei giorni scorsi, il medico invita l'Antimafia a "non accontentarsi di verità di comodo e di approfondire quanto è successo a Messina superando un arduo teorema che indica nel sottoscritto l'artefice di questi ed altri misfatti compiuti in ambito universitario. Sarei infatti io - scrive ancora Longo - il referente all'università di Messina di una potente cosca calabrese, alla quale garantirei lucrosi appalti, assunzioni, ricoveri clinici ed assistenza medica, lauree ed esami facili". Poi la stoccata che potrebbe avere convinto Del Turco del possibile pentimento annunciato di Giuseppe Longo: "L'università - scrive il medico - è lo specchio della città, ed io, come tanti altri operatori del settore, sono un buon testimone della gestione degli ultimi vent'anni, di cui l'affare Sitel è solo la punta dell'iceberg, non solo nel campo degli appalti pubblici e delle forniture, ma delle carriere, delle assunzioni, dei concorsi, delle prebende, degli incarichi professionali, delle locazioni ed acquisti di immobili, della costituzione di feudi elettorali, gestione cui sono stati interessati, più che la mafia tradizionalmente intesa, politici, magistrati, professionisti, imprenditori, funzionari e professori universitari". Testimone dunque di uno spaccato, di un "contesto" nel quale potrebbe essere maturato l'omicidio Bottari. Un insieme di scenari e personaggi che alimentano però il dubbio che gli "esperti del settore" nutrono sulla volontà del gastroenterologo di collaborare con la giustizia e puntano diritto alla possibile trasversalità di un messaggio dirompente lanciato fuori dalle mura del carcere di "Gazzi", dove Longo è rinchiuso da cinque lunghi mesi. Nessuno immagina però a chi "ufficialmente" è diretto e soprattutto perch,. Da parte sua il pm Marino, titolare dell'inchiesta, sta valutando i fatti, mentre il deputato di Forza Italia Francesco Stagno D'Alcontres assesta un "diretto" a Del Turco: "Messina non ha bisogno di slogan, ha avuto un passato nobile e chiede solo che il suo futuro non sia ignobile".